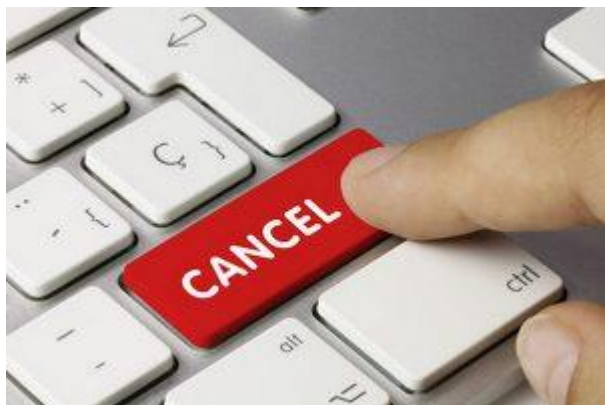


Conftrasporto chiede interventi per la sicurezza online

Lunedì, 24 Gennaio 2022 18:40

di Redazione



Il trasporto è sempre più al centro di attacchi informatici. Lo ha sottolineato Conftrasporto nel convegno sulla sicurezza informatica che si è svolto il 24 gennaio 2022 a Genova. Per dimostrarlo ha riferito che nei primi sei mesi dello scorso anno quattro organizzazioni su cinque hanno subito minacce al sistema e il costo medio di una violazione dei dati è salito a circa 3,56 milioni di dollari, mentre il pagamento medio di un riscatto del ransomware ha subito un'impennata del 33%, superando i 100mila dollari. Gli attacchi informatici non colpiscono solo le aziende, ma anche le infrastrutture del trasporto. L'evento finora più grave è quello globale del giugno 2017, quando un **attacco ransomware ha colpito ottanta porti del mondo**, tra cui quelli di New York e del New Jersey, di Los Angeles, di Rotterdam e il grande terminal container vicino a Mumbai. Lo stesso attacco è costato a Maersk quasi 300 milioni di dollari, anche per installare in due settimane oltre 50mila nuovi personal computer, server e applicazioni. Sul tema è intervenuto Luigi Merlo, presidente di Federlogistica, che è partito dalla considerazione che la pandemia ha accelerato di dieci-quindici anni la digitalizzazione della logistica. **"Però siamo ancora in ritardo in molti ambiti**, ad esempio non abbiamo un quadro definito sull'implementazione dei progetti cyber per le Autorità di Sistema Portuale e per i terminalisti", egli ha aggiunto. Secondo Merlo la sicurezza informativa deve essere uno dei temi del Pnrr e il ministero Mims (ex Trasporti) dovrebbe avere un ruolo di primo piano.

"Invece il ministero sta pensando a uno strumento 'da anni Settanta' come il Piano nazionale della logistica", aggiunge Merlo. **"Nel Pnrr ci sono grandi risorse per la digitalizzazione:** l'auspicio è che non vengano utilizzate in maniera indefinita come nell'esperienza negativa di Uirnet, ma che i progetti vadano a favore delle imprese che hanno bisogno di affrontare la digitalizzazione e la sicurezza informatica con un supporto operativo ed economico adeguati. Anche in ambito formativo".

Il ministero Mims dovrebbe destinare risorse direttamente alle imprese per aiutarle a dotarsi di piani per la sicurezza informatica. Un altro elemento da considerare sono le risorse umane, di cui aumenta la carenza. In tale campo bisogna **aumentare le competenze e quindi la formazione**. Su quest'ultima, il presidente di Confcommercio Genova, Paolo Odone, ha illustrato l'idea di un Itis a indirizzo digitale per formare giovani da impiegare anche nel mondo del trasporto e della logistica.